

Per la nostra casa di Fogoty - Leone XIII li 3 marzo 1920 prima
 istituzione scolastica e poi come spianata coadiutore fece il suo
ISTITUTO SALESIANO
SAN GIOVANNI BOSCO
BOGOTÁ - (COLOMBIA)

presso le sue ultime volontà di solenni e divisiamente
 2 ottobre 1954

Carissimi Confratelli,

il primo settembre, alle ore 7,30, sboccava all'eterna vita, nel Giardino
 Salesiano, l'anima bella del caro fratello Coadiutore, **TOBIA GARCIA**,
 di 82 anni di età.

Era nato a Sasaima (Archid. di Bogotá) il 28 gennaio 1872 da
 Nicomed García e da Faonda Jiménez, ottimi e cristiani genitori.
 Ricevette nella famiglia quella finezza di educazione religiosa, che lo
 contraddistinse sempre in tutta la sua ammirabile vita.

Entró nella nostra casa di Bogotá - Leone XIII il 3 marzo 1920, prima come famiglio agricoltore e poi come aspirante coadiutore. Fece il suo noviziato nella Casa di Mosquera, entrando il primo gennaio 1926 e coro-
nandolo con la prima professione il 19 gennaio 1927.

S'impegnó a fondo nella sua formazione e meritó di emettere la professione perpetua a Barranquilla, il 18 gennaio 1933.

Intanto la sua vita, sempre lontana dai sollazzi e divertimenti e tutta vissuta in un cristianesimo sentito e profondo, si sviluppó, distinguendosi sempre per la pietá nel lavoro, per l'obbedienza e lo spirito di sacrificio, senza risparmi, fatto tutto a tutti nello spirito di Don Bosco.

Svolse la sua attività salesiana in diverse case; in Valencia (Venezuela) dal 1927 al 1929; Barranquilla dal 1930 1933; nel Lebbrosario di Contratación nel 1934. Quindi passó a Medellín gli anni 1936 - 37; a Tunja dal 1939 al 1945 e, finalmente, alla nostra Parrocchia del Bambino Gesú, nel quartiere 20 di luglio a Bogotá, dal 1946 fino alla morte.

In tutte queste case, dove la obbedienza lo destinó, disimpegnó il suo lavoro con la piú perfetta semplicitá, sempre pio e laborioso, esatto nel maneggio del denaro per il suo spirito di povertá, custode fedele della castitá mediante un contegno serio e austero in casa e fuori. Fu, in una parola, a tutti modello coll'esempio e colla parola.

Non lasció mai a desiderare nell'assolvere l'incarico di attendere i ragazzi poveri, che tutte le mattine e tutte le sere, venivano per cercare il nutrimento spirituale e materiale.

Al principio del mese di agosto, una prova dolorosa gli impedí di compiere il suo lavoro usuale, ma non lasció di compiere le sue pratiche di pietá.

Precisamente il giorno 3 di agosto, mentre faceva la meditazione colla comunità, fu colpito da un attacco cerebrale. Chiamato il medico d'urgenza, fu necessario ricoverarlo all'ospedale. Le sue condizioni di salute migliorarono notevolmente.

La sera del 31 agosto, preparò un viaggio al paese nativo per ristabilirsi, ma diversi erano i disegni di Dio. La mattina seguente, mentre faceva con la solita esemplarità la meditazione in comune, fu colpito da un altro attacco. Il chierico, che lo assisteva, lo prese sulle sue braccia e lo portò alla sua stanza, dove appena arrivato, cadde in agonia e poco dopo, alle 7,30, assistito da quel caro confratello e, munito degli Oli Santi, rendeva la sua bell'anima al buon Dio, mentre gli si recitavano le preghiere degli agonizzanti.

Il caro Confratello Tobia visse come un faro luminoso e si spense come una lampada votiva, che aveva sempre arso nell'amore del Divino Maestro.

I funerali riuscirono un solenne e raccolto tributo di omaggio e di affetto di tutta la Comunità Salesiana e della Parrocchia a questo buon Salesiano Coadiutore, che aveva consacrato la sua lunga giornata al servizio di Don Bosco.

È tuttavia fraterno dovere continuare a ricordarlo nei nostri suffragi, con la stessa misura di generosità, che desideriamo sia usata a noi dopo l'ultimo giorno di vita mortale.

Vogliate anche ricordare nelle vostre preghiere questa casa e chi si professa in Don Bosco Santo.

Sac. Giovanni Del Rizzo
Direttore

**ISTITUTO SALESIANO
SAN GIOVANNI BOSCO
BOGOTÁ (COLOMBIA)**

Dati per il necrologio:

Coad. Tobia García † Bogotá (Colombia) nel 1954 a 82 a